VALLE MARIO

Via Merula 23 Andora

Relazione Tecnica Descrittiva dell'Impianto

"Domanda di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di stoccaggio rifiuti non pericolosi, da realizzarsi all'interno dell'area censita al NCEU al Fg 38, mapp. 463 e 471, sito in Andora Via Merula".

AGGIORNAMENTO GIUGNO 2025



Descrizione generale

La ditta Valle Mario intende attivare un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi provenienti dalla costruzione e demolizione di edifici (inerti/macerie) e da attività agricola e/o di manutenzione del verde ornamentale (scarti vegetali). L'impresa esercita già l'attività principale di trasporto di cose per conto di terzi ed è autorizzata al trasporto di rifiuti di terzi in forza dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Cat.4 al n. GE08691. L'attivazione di un'area di stoccaggio permetterebbe di ottimizzare la logistica dei trasporti fungendo da hub di conferimento di piccoli quantitativi di rifiuti, favorendo il successivo trasporto di quantitativi maggiori di rifiuti verso gli impianti di destinazione finali, con evidenti e ovvie economie di scala.

I rifiuti di cui si tratta devono, infatti, essere avviati a trattamento presso impianti fuori comprensorio, con aggravio di costi e impatti ambientali notevoli per i numerosi trasporti. In provincia di Savona esistono impianti attrezzati ed autorizzati al trattamento nell'albenganese. In Provincia di Imperia esiste un impianto di discarica in Comune di San Bartolomeo al mare per i soli rifiuti inerti non pericolosi e un impianto di trattamento di rifiuti biodegradabili di manutenzione del verde ornamentale in comune di Sanremo.

In particolare, la ditta Valle Mario intende realizzare un'area di stoccaggio debitamente dotata di presidi di protezione ambientale, all'interno della quale conferire e far conferire due tipologie di rifiuti:

- tipologia a) rifiuti con i codici EER 17.01.07 – 17.09.04 (inerti da demolizione e costruzione)
- tipologia b) rifiuti con i codici EER 20.02.01 – 02.01.03 (biodegradabili da manutenzione del verde – scarti vegetali agricoli).

L'attività conseguente al conferimento costituisce nel garantirne lo stoccaggio in sicurezza e il successivo trasporto presso impianti autorizzati al trattamento di recupero e/o smaltimento.

Tutte le fasi dell'attività si svolgeranno in aree pavimentate coperte, dotato di opportune attrezzature e dispositivi di protezione ambientale.

Edifici e infrastrutture

Per la descrizione tecnica del capannone ed il suo inquadramento urbanistico-edilizio si rinvia alla specifica relazione edilizia.

Sintesi processo lavorazione

La gestione dei rifiuti avviene secondo uno schema molto semplice:

all'arrivo del veicolo che trasporta i rifiuti, vengono controllati i documenti di trasporto e, valutata positivamente l'accettabilità per tipologia e regolarità amministrativa, gli stessi vengono scaricati nelle piazzole dedicate.

In seguito, raggiunto il quantitativo minimo per effettuare un viaggio verso gli impianti di destinazione finale ove i rifiuti potranno essere sottoposti a trattamento, i rifiuti vengono caricati su veicoli di adeguata portata e destinati a recupero e/smaltimento autorizzato. Lo stoccaggio massimo istantaneo, in ogni caso non supererà i 70 mc per ogni tipologia di rifiuti.

Emissioni in atmosfera

Considerata la natura e lo stato fisico dei rifiuti gestiti e l'attività di semplice stoccaggio (nessun trattamento) si ritiene sufficiente prevedere misure di protezione e prevenzione del diffondersi di polveri in giornate ventose.

Tali misure si concretizzano in paratie di protezione e attrezzature mobili/fisse di umidificazione dei rifiuti, specie in fase di scarico/carico.

Macchinari e attrezzature

Una macchina operatrice caricatrice (pala meccanica gommata) è l'unica attrezzatura che sarà impiegata. L'impianto sarà dotato di pesa a ponte di adeguate dimensioni e portata di carico.

Rifiuti trattati

Le quantità annue che si prevede di trattare per ogni tipologia di rifiuto sia in ingresso all'impianto che derivante dalle operazioni di trattamento ivi effettuate:

Descrizione Rifiuti in ingresso all'impianto	C.E.R.	Quantitativo Annuo		Capacità massima di stoccaggio		Capacità giornaliera	Tempo di permanenza	Operazione di recupero/smaltimento	Luogo / contenitore di stoccaggio	Capacità contenitore
Rifiuti provenienti dalla demolizione e costruzione di edifici	**17.01.07 17.09.04**	**t**	**MC**	**t**	**MC**	**Ton/mc**				
		4500	**3000**	**105**	**70**	**40/25**	**Sei mesi**	**R13/D15**	**AIA DI STOCCAGGIO SU PLATEA DI CEMENTO CON TETTOIA E PARATIA ANTIVENTO - BIG BAGS – CASSONI SCARRABILI**	**70 MC (spazio a disposizione complessivo per tipologia di rifiuti)**

Rifiuti provenienti da manutenzione del verde (scarti vegetali)	**20.02.01 02.01.03**	**2000**	**3000**	**45**	**70**	**45/70**	**Sei mesi**	**R13**	**AIA DI STOCCAGGIO SU PLATEA DI CEMENTO CON TETTOIA E PARATIA ANTIVENTO BIG BAGS – CASSONI SCARRABILI**	**70 MC (spazio a disposizione complessivo per tipologia di rifiuti)**

Potenzialità nominale di trattamento dell'impianto: l'attività consiste in stoccaggio (R13/D15) senza trattamento, pertanto, la potenzialità coincide con la capacità di stoccaggio e di gestione.

- potenzialità giornaliera di trattamento (stoccaggio istantaneo): mc 25/70 pari a ton. 40/45
- potenzialità annua di trattamento (stoccaggio complessivo): mc 3000/3000 pari a ton. 4500/2000
- n° ore lavorative / giorno 8
- n° giorni lavorativi / anno 270

Destinazione finale presunta dei rifiuti dopo il trattamento (stoccaggio)

In seguito allo stoccaggio, i rifiuti saranno conferiti a idonei impianti di recupero/smaltimento.

Verifica di assoggettabilità a via (screening) allegato IV parte seconda d.lgs. n. 152/2006

L'attività di stoccaggio si inquadra nelle seguenti operazioni ai sensi dell'allegati B – C alla parte IV al D. L.vo 152/2006 e ss. mm. ed int.

Allegato B operazioni di smaltimento

D15 Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Allegato C operazioni di recupero

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Per verificare se per il progetto di attività de quo sia necessaria una procedura di VIA in una delle forme previste ai sensi della PARTE SECONDA del D.L.vo n. 152/2006 si è proceduto alla verifica del campo di applicazione ai sensi del DM 30 MARZO 2015 – ALL. IV PARTE SECONDA del D.L.vo n. 152/2006.

Si è potuto evidenziare pertanto che le due attività tra loro complementari, la tipologia dei rifiuti interessati e le soglie di capacità non coincidono con alcuno dei progetti/impianti/attività di gestione di rifiuti per le quali è prevista una procedura di VIA

7.r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di

smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006);

7.s) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

7.t) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 mc oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

7.u) discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

7.z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

7.z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Andora, 10 giugno 2025

Il proponente

Il consulente

Dott. Giovanni Lenqueglia